

SEBASTIANO FILIPPO SAGLIMBENI

2

STORIA DELL'ARTE



Studio FILIPPINI

DALL'ARTE GOTICA
ALL'ARTE CONTEMPORANEA



CIRANNA & FERRARA

2

Sebastiano Filippo Saglimbeni

STORIA DELL'ARTE

DALL'ARTE GOTICA
ALL'ARTE CONTEMPORANEA

EDITRICE CIRANNA & FERRARA
VIA SOLFERINO, 163
SEREGNO (MI)



2

Sebastiano Filippo Zaglimbeni

STORIA
DELL'ARTE

Proprietà Letteraria Riservata
Editrice Ciranna & Ferrara
Seregno (Milano)

DALL'ARTE GOTICA
ALL'ARTE CONTEMPORANEA

Finito di stampare nel mese di febbraio 1997
dalle Arti Grafiche Italo Cernia s.r.l. - Casoria (NA)
per conto dell'editrice Ciranna e Ferrara - Seregno (MI)

nel suo corso faticoso e violento. L'ironia viene spesso in soccorso alla sua scrittura calata nella contingenza ed eleva le operazioni culturali di Scilla. Va detto che il suo esistenzialismo, rilevato da Domenico Agnello, si traduce in esecuzioni di immagini di animali che assumono forme riattivanti passati culturali di natura arcaica, come in omaggio all'iniziazione del mondo creativo dell'uomo sapiens. Per Scilla giova qui un'indicazione di Alfonso Gatto, che definisce la sua pittura "dentro il suo mito mediterraneo e greco". Ora anche il nome Giuseppe Simonetti trova qui una sua giustificazione per quelle operazioni che colgono anche aspetti tormentati della storia siciliana, più orientate, queste, verso forme d'espressioni avanzate, a - figurali e spinte verso un geometrismo che si legge sotto profili percettivi. Un po' vicino a Cosimo Lerosé delle prime proposte d'arte percettiva, Simonetti stabilisce sue ricerche, parecchio progettate.

Sartor, Dal Grande e Fino si sono mossi, durante il loro noviziato artistico, con analisi naturalistiche, con sfondi fantastici, parecchio notevoli. Piera Fino si è spinta un po' più in là, da un paio d'anni a questa parte: introdotta in aree nordiche della cultura, ha conseguito, quasi rinunciando a tutta quella produzione di un lindore classico, autonomia di dettati e stili.

Con strumenti linguistici autonomi si sono sviluppati in Veneto, con stimolo del cosmo jonico dentro, le tesi pittoriche calde di Salvatore Tropea, siciliano. Le reinvenzioni figurali del nudo, della ritrattistica sociale e del paesaggismo vanno un po' più in là di tanta cultura artistica ripetuta e valida, a torto, per le interpretazioni altrettanto a torto credute. In Tropea c'è, prima d'ogni cosa, una storia (se per storia s'intende cammino lento, con tanto di scuola e poi svolte) che si fonde e si completa a contatto di esperienze in terre di approdi e di esili, che ne fanno le tematiche nelle tele grandi di Tropea.

Laurenti, Tavernari - si aggiunga anche Carmelo Garigali di Lìmina (Messina) - dopo le loro esperienze di provenienza tradizionali (con passaggi neofigurati), hanno completato l'atto di una ricerca sul femminile; la loro grafica ha acquistato corpo, indipendenza;